



FEDERVITI

Sezione Bellinzona e Mesolcina

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 27 marzo 2026

Sala Ristorante Millefiori Giubiasco

Presenti: 49 soci e 14 (ospiti e simpatizzanti) non soci (lista consultabile presso il segretariato).
Scusati: Roberto Minotti, ed Enzo Ghisletta.

Inizio lavori: 18.15 **Fine lavori:** 20.00

1. Saluto del presidente e designazione di un presidente del

Mirto Ferretti saluta i presenti ed in particolare l'autorità comunale rappresentata dal Municipale Fabio Kaeppli, la Federviti sezionale e cantonale, rappresentata da Davide Cadenazzi e Moreno Wildhaber neo eletto presidente della Sezione Federviti di Locarno e Valli e Valerio Cimiotti, direttore della Cantina sociale di Giubiasco e neo presidente di TicinoWine. Scusa l'assenza di Aron Piezzi, Riccardo Battelli, Matteo Bernasconi, Luciano Lurati e Stefano Bollani. Invita il membro di comitato Tarcisio Bullo a fungere da presidente del giorno.

Tarcisio Bullo saluta a sua volta e introduce i lavori ricordando le difficoltà del settore che sono universali in tutta Europa,

2. Saluto delle Autorità

Tarcisio Bullo chiede agli invitati ad esprimere il loro saluto se lo desiderano. Fabio Käppali saluta la sala, ricorda la complessità del lavoro dei viticoltori e sottolinea la necessità di difendere ed onorare la tradizione della viticoltura. Ricorda la superficie vitata di Bellinzona è la più estesa del Cantone e quindi ribadisce quanto sia importante il settore per la Città. Tarcisio Bullo invita Davide Cadenazzi a salutare gli intervenuti. Davide saluta ed esprime piacere per la numerosa presenza. Ricorda la complessità del momento che pare negativo, come testimoniano le numerose chiusure di cantine in Romandia. Ritiene però che occorra concentrarsi sul nostro Cantone che è diverso dal resto della Svizzera. Negli altri Cantoni vi sono aziende che stanno fallendo mentre da noi non si è ancora a questi livelli. Resta convinto del fatto che in Ticino le cantine sono attaccate ai viticoltori il che permetterà di trovare soluzioni tali da attraversare le difficoltà. Davide Cadenazzi non accetterà più che non si promuova il prodotto locale nell'ambito di manifestazioni pubbliche. Le cause della mancata promozione vino della zona possono essere diverse ma lui non è più disposto a tollerare una simile mancanza di riguardo. Ritiene che il vino locale debba essere promosso e che non si possano trovare manifestazioni senza prodotti locali. Continua esemplificando su tale tema e ribadendo che il prodotto locale c'è ma non è promosso. Lui vuole mantenere i vigneti ticinesi e anzi vorrebbe piantarne di nuovi. Osserva che da questo punto di vista la situazione stia sfuggendo di mano. Ritiene quindi che occorra promuovere il prodotto locale per salvare i vigneti. Ritiene che le vendite in calo determinino il calo del pagamento delle uve. Pensa che questo sia un tema che gli sta molto a cuore e per il quale tutti i viticoltori devono essere promotori del loro prodotto. Vuole iniziare un vero discorso di pianificazione della viticoltura a livello cantonale grazie al canale privilegiato del quale gode presso la Sezione Agricoltura. Valerio Cimiotti, presidente di Ticino Wine saluta a nome delle istituzioni che rappresenta e si complimenta per l'ampia presenza di soci; si aggancia a Davide sottolineando la necessità di sostenere il vino del nostro territorio. Ritiene a sua volta vergognoso quanto accade nel mercato attuale. Il

prodotto c'è ed è buono. Si complimenta con i viticoltori per l'ottimo lavoro che fanno e conferma che i viticoltori sono la linfa del settore.

Tarcisio Bullo ringrazia Davide Cadenazzi perché ha detto cose che anche lui pensa. Ritiene che noi abbiamo una cultura millenaria. Lui non esita a lamentarsi quando non gli servono vini non del luogo. Ritiene che vi sia la necessità di insistere per la promozione del prodotto. Comunica che la Sezione Federviti di Bellinzona e Mesolcina si sia mossa a salvaguardia del vino ticinese e locale quasi assente in occasione delle manifestazioni natalizie di Bellinzona. Chiede all'autorità che la stessa tuteli il prodotto locale e si adoperi affinché si praticino prezzi ragionevoli. In questo senso sollecita unità dei viticoltori affinché questa sia la politica perseguita. Fabio Käppleli ribadisce che a Campra vi sono solo vini ticinesi.

Moreno Wildhaber saluta a sua volta e ribadisce che ha sostituito Graziano Carrara alla presidenza della Federviti di Locarno e Valli. La sua sezione ha subito grandi ridimensionamenti nel numero dei soci, perdita alla quale però il Comitato si è adeguato. Cita a sua volta il tema Matasci che rifiuta la produzione dei piccoli produttori. Ribadisce che Matasci ha paura dei residui di prodotti fitosanitari nelle uve e quindi sollecita i viticoltori a rispettare le proporzioni dei prodotti. Ritiene opportuno seguire i tempi adeguandosi alle esigenze che gli stessi recano.

3. Nomina degli scrutatori

Invita la sala a designare due scrutatori; si designano Paolo Ghidossi e Mauro Palà. Quali scrutatori sono designati. L'assemblea accondiscende a decidere per alzata di mano.

4. Approvazione verbale dell'assemblea del 21 marzo 2025*

Il verbale è stato pubblicato nel sito della sezione immediatamente dopo l'assemblea del 21 marzo 2025. Il presidente del giorno chiede di formulare eventuali osservazioni e, in assenza di interventi, mette ai voti il verbale. Questo è approvato all'unanimità.

5. Relazione del presidente a proposito dell'attività 2025*

Mirto Ferretti dà lettura della sua relazione -agli atti -, anticipando di essersi lasciato ispirare da un artista piemontese le cui opere appaiono nella presentazione dei documenti dell'assemblea. Saluta il rappresentante di Fela SA e ricorda il concorso che lancia. Si tratta di indovinare si indovini il numero di tralci depositati in quattro fascine in fondo alla sala formulando pronostici in tal senso. Ai tre concorrenti che formuleranno la soluzione più vicina alla realtà andranno un buono Fela di CHF 50.00 ed alcune bottiglie di vino. Passa quindi alla lettura del suo rapporto presidenziale – agli atti -. Tarcisio ritiene che l'applauso con il quale è stata accolta la relazione presidenziale significhi che la stessa è condivisa dalla sala.

6. Presentazione del consuntivo 2025, rapporto revisori e approvazione dei conti chiusi il 31.12.2025*

Marco Vezzoli dà lettura del rapporto dei revisori dei conti. Remo Signorelli commenta brevemente il consuntivo 2025 ed il confronto di quest'ultimo con il relativo preventivo.

Il consuntivo 2025 è approvato con voto unanime dell'assemblea che dà inoltre scarico al Comitato dell'amministrazione 2025.

7. Preventivo 2026*

Remo Signorelli commenta brevemente il preventivo 2026.

Il documento è approvato con voto unanime.

8. Nomine statutarie

• Rinnovo del Comitato sezionale

Si prende atto della disponibilità dell'intero Comitato sezionale di mantenere la carica per un ulteriore triennio. Il Comitato è rieletto in toto per il prossimo triennio per acclamazione.

• Nomina di un revisore dei conti

L'assemblea nomina quale revisore dei conti unitamente al socio Marco Vezzoli, il signor Stornetta Lorenzo.

• Nomina dei rappresentanti della Sezione all'assemblea dei delegati 2025

Sono designati quali rappresentanti della sezione all'assemblea cantonale prevista il 18 aprile 2026: Mirto Ferretti, Luca Locatelli, Nicolao Fuchs, Remo Signorelli, Mauro Stroppini, Lorenzo Stornetta, Mauro Arrigoni, Paolo Ghidossi e Fritz Herzig. Il Comitato cercherà il rappresentante mancante.

9. Programma di attività per il 2025

Nicolao Fuchs presenta il programma sezionale e richiama una serata prevista il prossimo 1 dicembre 2026 che vuole valorizzare il vino locale anche prodotto da non professionisti. Nicolao Fuchs presenta quindi il programma della passeggiata sociale nella zona di Neuchâtel e Bienne. Ringrazia Eric Schild per l'organizzazione. A Eric Schild la sala tributa un applauso. Mirto Ferretti ribadisce che inizialmente la gita prevedeva una visita alla Felco (ditta che si trova nella regione) che purtroppo non è stato possibile organizzare.

10. Eventuali

Marzio Rigoni chiede se è previsto l'acquisto collettivo dei prodotti Fela. Mirto Ferretti e Luca Mazzei confermano che l'acquisto sarà confermato nel corso dei prossimi giorni. Siro Bassi chiede ragguagli sulla storia del patentino, in particolare a proposito delle complicazioni del sistema di conversione del documento rilasciato dal Servizio fitosanitario. Dice di essere ingegnere agronomo diplomato al politecnico di Zurigo e, malgrado ciò di essere stato obbligato ad ottenere il patentino. Cita la sua lunghissima esperienza nel modo con l'uso di prodotti fitosanitari. Ha fatto il corso, l'ha passato e ora deve adeguare il suo permesso ma non riesce a convertire il suo patentino. Ritiene che gli anziani abbiano un vero problema. Sollecita una soluzione semplificata da parte di chi decide. Nicolao Fuchs e Tarcisio Bullo spiegano che il 13 aprile 2026 vi sarà una serata sui fitofarmaci e in tale occasione si daranno indicazioni a proposito della conversione del patentino da parte del servizio fitosanitario.

Cesare Bassi comunica che chi ha sostenuto l'esame in dicembre 2025 è ora chiamato a sostenere una nuova spesa per la conversione del patentino. Il presidente Mirto, si scusa con Antonio Girardi per non averlo salutato tra gli ospiti e quanto sia importante il suo ruolo nel progetto Viso Ticino, domanda scusa per la mancanza. Da parte sua Antonio, comunica che vi è una nuova stazione meteo a Sementina. Cita le nuove specie Piwi che il progetto Viso vuole mettere in rete fra i produttori ticinesi. Cita infine il tema dei trattamenti con droni per l'ottimizzazione delle tecniche di irrorazione. Invita quindi alla giornata del viticoltore per ottenere ragguagli sulle ricerche in corso. Lorenzo Stornetta sostiene l'azione di Tarcisio Bullo per la promozione del vino ticinese e rammenta che le manifestazioni si tengono sul suolo pubblico che quindi appartiene ai cittadini. Comunica di essere stato a cena in un gremio svizzero tedesco in un posto dove

c'erano vini ticinesi ma vi era una certa arroganza nel proporre vini stranieri. Francesco Ghisletta mette in evidenza che la centralina di Camorino è stata finanziata da Federviti mentre ora le centraline sono finanziate dall'autorità. Mirto termina esprimendo la preoccupazione per la scelta della ditta Matasci SA di non ritirare le uve di centocinquanta piccoli viticoltori. Comunica che la sezione ha agito nei confronti della ditta ed attende risposte. Comunica che in agricoltura vigono contratti non scritti per l'uso agricolo dei terreni e si interroga se chi dopo trent'anni che consegna uve ad una cantina non abbia qualche possibilità di avanzare qualche diritto legato alla consuetudine.

La serata termina con un ricco aperitivo offerto dalla sezione.

Giubiasco, 27 marzo 2026

Verbalista Remo Signorelli